

MIGLIORA L'ORGANIZZAZIONE AL REPARTO MATERNITA'

Careggi: continuano gli interventi Peretola per ora non decolla

Oggi contatti con cliniche private L'incontro è andato a vuoto

La Regione impegnata sul fronte delle convenzioni - Quattro donne sono state ricoverate su appuntamento - Turni per il personale medico e paramedico - L'incontro in Comune con i medici

L'onda di piena è passata, almeno così sembra. Si ripresenta a questo proposito un certo miglioramento e la riduzione dei tempi di attesa, visto l'aumento del personale a disposizione. In settimana tutti gli interventi previsti saranno effettuati. Da lunedì si prevede di mantenere lo stesso ritmo, anche considerando l'affluenza delle donne che presenteranno il certificato non urgente, quello che diventa valido dopo 7 giorni. Pare che le tre cliniche dell'ospedale si siano accordate per organizzare dei turni di medici e personale, che garantiscono un numero standard (minimo 5) di operazioni al giorno.

Oggi l'Assessore regionale alla sanità Giorgio Vestrì ha invitato per un colloquio al-

Si aspetta la scadenza del 16 giugno per la ripartizione dei fondi

Peretola per ora non decolla

L'incontro è andato a vuoto

Peretola dovrà aspettare ancora. L'incontro che si svolse giovedì sera a Roma tra una delegazione cittadina (presenti gli assessori Ariani e Biondi) e il presidente della Camera di commercio Michele Bozzi, dell'EPD Capetti, Lappi, con il funzionario del taranno e l'ingegner Stalanza, non è servito a nulla. Il secondo incontro, previsto per il 16 giugno, è stato rinviato. Si ritroveranno nella capitale gli assessori regionali, il ministro Esaminando e il secondo ministro, quale, destinate: 130 miliardi che il governo propone di stanziare per gli aeroporti, come finanziamento della legge.

È stato un incontro deludente - afferma l'Assessore Ariani - Dopo anni di lettere, solleciti, incontri, pressioni, contenziosi, prese di posizione di tutti i tipi, da parte degli enti locali e delle categorie economiche che si sono pronunciate, tutto è accaduto, sulla necessità di garantire allo scalo fiorentino le condizioni tecniche per la realizzazione di un aeroporto permanente nel tempo, senza che si torni al punto di partenza. Due ministri, precedenti titolari del ministero aereo, hanno fatto un'inchiesta, ma non hanno prodotto concrete assicurazioni di intervento: si parlava, mesi fa, di appalti già effettuati, ma per l'attuamento del piazzale di sosta, che per la risagomatura della pista, di gare in corso per le installazioni tecniche, e per la costruzione di progetti per l'illuminazione del piazzale.

Il 17 febbraio del '77 l'allora ministro Ruffini aveva affermato un impegno del sindaco che le pratiche erano a buon punto e; finanziamenti assicurati. Ieri, di fatto, il suo successore, l'ingegner Garzella, ha smontato, affermando tra l'altro, che buona parte dei 130 miliardi a disposizione dovrà essere utilizzata per finanziare la revisione prezzi di appalti precedenti e che il resto della cifra dovrà essere spesa con criteri di redditività considerando la grave situazione economica del paese.

Di fronte alla palese contraddizione tra impegni assunti e nuove dichiarazioni, il sindaco si è limitato a giustificare il ritardo nella esecuzione dei lavori previsti per Peretola con generiche «difficoltà di ordine finanziario». La delegazione cittadina ha riproposto l'urgenza di dare inizio ai lavori, necessari per impedire la chiusura dello scalo. La situazione attuale, afferma il sindaco, è di un peggioramento della concessione delle linee attualmente in funzione dell'ATI all'Aviolegger. Tutta la città dalla amministrazione comunale, è impegnata per promuovere la ripresa della attività di Peretola.

Se per ragioni di funzionalità e di sicurezza occorrono sistemazioni e adeguamenti della pista di volo, il sindaco e gli enti sono disponibili - è stato detto - ad esaminare il problema nelle sue varie implicazioni. Naturalmente spetta al ministero una risposta rapida a questi problemi, tecnici e finanziari, che stanno. Da incontro con la delegazione cittadina, il sindaco ha preteso la redazione del piano generale degli aeroporti, e sta a lui volte sollecitata, ma non è effettuata.

La delegazione non ha mancato di esprimere la sua preoccupazione per i mancati affidamenti e per la mancanza di un piano di programmazione di opere, per un valore complessivo di circa 100 miliardi, ed ha insistito che il governo, di fronte al ritardo, si occupi di dare un quadro di riferimento, in termini di tempo, per la realizzazione di Peretola. Il sindaco ha risposto che il problema è di natura finanziaria e che il governo deve intervenire in modo da assicurare la prosecuzione dell'opera. Il sindaco ha detto che il problema è di natura finanziaria e che il governo deve intervenire in modo da assicurare la prosecuzione dell'opera.

La delegazione non ha mancato di esprimere la sua preoccupazione per i mancati affidamenti e per la mancanza di un piano di programmazione di opere, per un valore complessivo di circa 100 miliardi, ed ha insistito che il governo, di fronte al ritardo, si occupi di dare un quadro di riferimento, in termini di tempo, per la realizzazione di Peretola. Il sindaco ha risposto che il problema è di natura finanziaria e che il governo deve intervenire in modo da assicurare la prosecuzione dell'opera.

Richieste limitate a Livorno

LIVORNO - Sono trascorsi pochi giorni dall'entrata in vigore della legge sull'aborto e già cominciano a emergere le prime difficoltà. Il numero di obiettori di coscienza non è ancora definitivo poiché il personale medico e paramedico ha tempo fino al 5 luglio per presentare le proprie istanze al medico provinciale. Fino ad ora sono sette le richieste pervenute, ma si prevede che il numero aumenterà nei prossimi giorni. L'ospedale civile dell'Isola d'Elba ha riportato un record in negativo: tutti e tre i suoi medici obiettori si sono infatti dichiarati obiettori

Strumentale denuncia contro il Comune

Con un grave passo i rappresentanti del Partito radicale toscano e della Federazione fiorentina di Democrazia proletaria hanno presentato un esposto-denuncia nei confronti di «eventuali responsabili» di un esposto firmato dal Comune di Scandicci. L'esposto, effettivamente diffuso dall'amministrazione comunale, intende semplicemente «strutturare la partecipazione degli elettori al voto sui due referendum». È questo un atto formalmente e sostanzialmente valido, ma a torto viene pubblicamente denigrato. In sostanza, la denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno

presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare. La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

Sono abbastanza limitati i casi di obiezione di coscienza

La legge sull'aborto è entrata in vigore il 1° giugno. In questi giorni si sono presentati al medico provinciale di Livorno le richieste di obiezione di coscienza. Le obiezioni sono state presentate da un numero limitato di medici e paramedici. Il numero di obiettori di coscienza non è ancora definitivo poiché il personale medico e paramedico ha tempo fino al 5 luglio per presentare le proprie istanze al medico provinciale. Fino ad ora sono sette le richieste pervenute, ma si prevede che il numero aumenterà nei prossimi giorni.

A Pisa gli aborti cominciano lunedì

Dieci donne sono state sottoposte ai controlli di legge - Come aggirare le difficoltà a San Miniato e Pontedera

PISA - «Qui problemi per ora non ce ne sono», il professor Nilo Marin, direttore sanitario degli ospedali di Santa Chiara di Pisa è categorico. L'entrata in vigore della legge per l'interruzione volontaria della gravidanza non ha creato a Pisa quelle difficoltà che invece hanno richiesto di paralizzare altri ospedali. I casi di medici che hanno presentato obiezioni di coscienza sono limitati al reparto maternità e comunque sono in numero tale da non pregiudicare il funzionamento della struttura. Alla clinica ginecologica fino a ieri ancora nessun operatore aveva usufruito del diritto di obiezione.

Quella decina di donne che fin dal primo giorno erano in vigore della legge si sono presentate, certificate all'anno, per iniziare l'iter dei «sette giorni» non hanno trovato difficoltà. Tutte sono state sottoposte ai controlli medici e da lunedì inizieranno gli interventi. Nel complesso, per quanto riguarda il maggiore ospedale pisano, si può dire che il personale medico abbia reagito bene: fra

Novità politiche e organizzative per la FLM

Con la prima conferenza regionale di organizzazione, svolta nell'auditorium della FLOG, i sindacati toscani hanno adottato la loro organizzazione e quelle che sono le indicazioni dell'EUR. Sia nella relazione introduttiva di Carlo Lucchesi che nei 32 interventi successivi, si è discusso di un'organizzazione che sia in grado di rispondere alle esigenze della vita democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno

presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare. La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

La denuncia è un atto di insubordinazione alla legge democratica, il voto, per i referendum, è un atto di democrazia. Ma per i due partiti che hanno presentato l'esposto denuncia, cercano di sollevare il problema della partecipazione politica, e di questo non si può parlare.

I RISULTATI DELLE MEDIE INFERIORI E DELLE ELEMENTARI

Senza sorprese i primi scrutini

flagello di una zanzara facendo riferimento ad un attacco a clima mutato - all'interno di molti istituti. E' il posto che più preoccupava che quest'anno prevalesse la «linea morbida» favorita da circostanze concomitanti: l'impossibilità della mediazione dell'appello, la difficoltà di bocciare senza lo schieramento del voto anomalo che di non dice, valutazione senza un voto esplicito del candidato, un altro caso limite, un bambino profugo dell'Europa, figlio di padre italiano e di madre etiopica; non ha ancora presentato un caso limite, un bambino profugo dell'Europa, figlio di padre italiano e di madre etiopica; non ha ancora presentato un caso limite, un bambino profugo dell'Europa, figlio di padre italiano e di madre etiopica.

Peretola per ora non decolla

L'incontro è andato a vuoto

Peretola dovrà aspettare ancora. L'incontro che si svolse giovedì sera a Roma tra una delegazione cittadina (presenti gli assessori Ariani e Biondi) e il presidente della Camera di commercio Michele Bozzi, dell'EPD Capetti, Lappi, con il funzionario del taranno e l'ingegner Stalanza, non è servito a nulla. Il secondo incontro, previsto per il 16 giugno, è stato rinviato. Si ritroveranno nella capitale gli assessori regionali, il ministro Esaminando e il secondo ministro, quale, destinate: 130 miliardi che il governo propone di stanziare per gli aeroporti, come finanziamento della legge.